

comporterebbe l'illegittimità dell'atto emanato in sua applicazione, in questo caso dell'articolo 36 del decreto ministeriale n. 197 dell'8 maggio 1997. Pertanto la Telecom Italia Spa non potendo risolvere l'utenza telefonica si è appropriata indebitamente di:

1) euro 103,29 per il riallaccio dell'utenza telefonica dell'utente moroso;

2) euro 2,48 per l'invio della pseudo-raccomandata affrancata con euro 0,41 (la raccomandata costa euro 2,89);

gli utenti della Telecom Italia Spa e gli azionisti della società Poste italiane Spa subiscono, in tal modo, seri e rilevanti danni economici —:

se sia a conoscenza dei fatti esposti in premessa;

quali iniziative intenda intraprendere affinché gli azionisti della società Poste italiane continuino a subire seri e rilevanti danni economici. (4-03877)

* * *

DIFESA

Interrogazioni a risposta orale:

CENTO. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

l'aeronautica militare ha dedicato il piazzale d'ingresso dell'aeroporto di Ciampino ad Italo Balbo, noto fascista;

Italo Balbo è noto alla storia per la sua militanza fascista e squadrista con numerose inchieste della magistratura di allora sulla partecipazione a numerosi fatti delittuosi, tra cui l'omicidio di don Minzoni;

il « piazzale Italo Balbo » è collocato proprio all'interno dell'aeroporto più prestigioso dal quale cioè partono e arrivano i voli di Stato e nel quale atterrano i capi di Stato in visita ufficiale in Italia;

questa intitolazione rappresenta l'ennesimo episodio che utilizza la toponoma-

stica stradale per far passare pericolosi messaggi di riabilitazione storica di personaggi di indubbia integrità morale —:

quali siano le valutazioni su questa intitolazione del piazzale interno all'aeroporto di Ciampino ad una persona che non si è sicuramente distinta per integrità morale e se pertanto il Ministro non ritenga opportuno revocare questa intitolazione. (3-01377)

DEIANA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

l'aeronautica militare ha deciso di intitolare il piazzale d'ingresso dell'aeroporto G.B. Pastine di Ciampino a Italo Balbo;

tale decisione appare quanto meno sbagliata ed inopportuna per la chiara e non equivoca appartenenza di Italo Balbo al partito fascista e alla sua compromissione con il regime dittatoriale, dalla partecipazione alla marcia su Roma, alla guerra d'Africa, al coinvolgimento in fatti delittuosi come l'omicidio di Don Minzoni;

tale decisione appare ancora più grave per il fatto che l'aeroporto di Ciampino è utilizzato per i voli di Stato e qui atterrano tutte le autorità pubbliche e giungono i rappresentanti internazionali che si recano in visita in Italia;

questo fatto si inserisce nel processo di revisionismo storico che tende a riabilitare personaggi compromessi con il fascismo e a mettere in sordina fatti criminosi e persecuzioni del regime e oscurare il carattere antifascista della nostra Repubblica —:

se non ritenga opportuno intervenire affinché il piazzale d'ingresso dell'aeroporto militare di Ciampino venga intitolato a un altro personaggio di rilievo della storia dell'aeronautica non compromesso con il regime fascista. (3-01379)

LEONI, AMICI, RUGGHIA, OTTONE e FOLENA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

il quotidiano *Avvenire* in data 10 luglio 2002 ha rivelato che (due anni fa,

senza clamori, comunicazioni ufficiali, comunicati stampa o cerimonie) « l'Aeronautica Militare ha dedicato il piazzale di ingresso del aeroporto di Ciampino a Italo Balbo, sicuramente un protagonista di voli leggendari ma anche uno squadrista fascista, uno dei capi della Marcia su Roma, complice di numerosi atti di violenza e di delitti, tra cui l'omicidio dell'arciprete di Argenta (Ferrara) don Giovanni Minzoni »;

il piazzale dedicato al gerarca fascista si trova all'interno di un aeroporto utilizzato dai voli di Stato, da quelli del Presidente della Repubblica italiana, ai membri del Governo, e dove atterrano i Capi di Stato in visita ufficiale in Italia;

lo stesso quotidiano rivela inoltre che sul sito ufficiale Internet dell'Aeronautica Militare (www.aeronautica.difesa.it/storia/personaggi/Balbo.htm) appare un profilo di Italo Balbo dove non solo si « sorvola » sulle « eroiche » azioni punitive delle « squadrace » fasciste da lui comandate, ma vengono fornite notizie false sul suo presunto proscioglimento dall'omicidio di Don Minzoni. Infatti si afferma: « fu coinvolto nell'assassinio di Don Minzoni con l'accusa mossagli dalla *Voce Repubblicana* di esserne il responsabile morale ma l'accusa viene a cadere durante il processo per diffamazione da lui intentato al giornale ». Si tratta di una notizia palesemente falsa: i giudici mandarono assolta la *Voce Repubblicana* e lo stesso Balbo fu costretto a dimettersi da comandante della famigerata Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale —:

chi allo Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare abbia autorizzato tale iniziativa non degna di una Repubblica nata dalla Resistenza;

se allo Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare siano in previsione altre decisioni simili a favore di altri gerarchi dell'epoca fascista;

se i governi che si sono succeduti negli ultimi due anni fossero stati portati a conoscenza di tale decisione;

se l'attuale Governo, sia concorde con tale iniziativa;

se il Governo intenda immediatamente annullare tale denominazione alla piazza dell'Aeroporto militare di Ciampino, faccia modificare le discutibili pagine Internet su Balbo, prenda provvedimenti nei confronti dei responsabili di tali iniziative. (3-01380)

MAURANDI. — *Al Ministro della difesa, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il maresciallo Marco Diana, già in servizio presso il 2° reggimento « Granatieri di Sardegna », ha contratto l'infermità di carcinoide intestinale con metastasi epatiche, dopo essere stato impiegato nelle missioni italiane in Somalia e in vari altri paesi;

la Commissione medica ospedaliera di Perugia, in data 16 aprile 1999, ha riconosciuto la dipendenza da causa di servizio dell'infermità contratta;

la Commissione medica ospedaliera di Cagliari, in data 14 novembre 2000, ha confermato la dipendenza della malattia da causa di servizio, disponendo l'iscrizione alla tabella A, categoria 1°, misura massima, senza nessuna possibilità di miglioramento;

a seguito di tali accertamenti il maresciallo Diana veniva collocato in congedo, in data 15 gennaio 2001, perché permanentemente inabile al servizio militare;

allo stesso veniva assegnata, in via provvisoria, la pensione privilegiata dovuta per malattie contratte per causa di servizio;

il Ministero della difesa, con decreto dell'11 giugno 2002, respingeva la richiesta di pensione privilegiata, su parere del Comitato di verifica per le cause di servizio;

Marco Diana non percepisce attualmente alcun reddito, ciò che gli impedi-

rebbe — e di fatto gli ha impedito — di curarsi e di sostentarsi adeguatamente, se non per atti di solidarietà di amici e conoscenti, mobilitati per iniziativa della stampa sarda e dell'Associazione nazionale assistenza vittime arruolati nelle Forze armate e famiglie dei caduti;

recentemente l'INPS ha ingiunto al maresciallo Diana la restituzione di alcuni ratei di pensione, ricevuti a suo tempo in via provvisoria;

richieste di intervento rivolte al ministero della difesa sono rimaste finora prive di effetto —:

quali siano i motivi che hanno indotto il Comitato di verifica per le cause di servizio a respingere la domanda di pensione privilegiata, nonostante i pareri di ben due commissioni mediche che invece hanno riconosciuto la causa di servizio dell'infermità contratta;

per quali ragioni il ministero della difesa ha accettato acriticamente il parere del suddetto Comitato di verifica, senza preoccuparsi di accertarne l'effettivo fondamento;

se non ritenga opportuno intervenire per porre rimedio ad una vicenda che lede profondamente diritti e aspettative, oltreché dignità umana, di un cittadino che ha servito, con dedizione il suo paese.

(3-01382)

Interrogazione a risposta scritta:

DELMASTRO DELLE VEDOVE, GHIGLIA e GIANNI MANCUSO. — *Al Ministro della difesa, al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

la carenza di organico del corpo forestale dello Stato pare accentuare gli inevitabili inconvenienti proprio in ragione dell'aumento sia delle emergenze che delle competenze che il corpo stesso è chiamato ad affrontare;

il corpo forestale dello Stato ha, fra l'altro, un forte radicamento sul territorio ed una profonda e particolareggiata conoscenza del medesimo —:

se i Ministri interrogati di concerto, non ritengano opportuno prevedere la possibilità di arruolare volontari in ferma breve, come accade per l'esercito, al fine di implementare le risorse umane del corpo forestale dello Stato. (4-03854)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazioni a risposta scritta:

MOLINARI, BOCCIA, LETTIERI, LUONGO e POTENZA. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 67 della legge n. 448 del 2001 prevede che i nuovi atti territoriali per l'agricoltura beneficiano dei finanziamenti revocati dal Cipe, in favore della pesca e dell'agricoltura;

viene infatti stabilito che il Ministero delle attività produttive di concerto con il Ministero per le politiche agricole predisporrà i contratti di programma ed emanerà i bandi gara relativi ai patti territoriali in base alle normative dell'Unione europea sugli aiuti di Stato;

i patti territoriali per l'agricoltura sono stati istituiti durante i governi di centrosinistra in base all'articolo 124 comma 1 della legge n. 388 del 2000;

la legge finanziaria per il 2002 ha però esteso i finanziamenti a tutte le iniziative d'impresa e infrastrutturali previste dal patto anche se le stesse debbono essere attuate esternamente alle aree classificate come depresse;

in Basilicata è stato finanziato in base all'articolo 124 della legge n. 388 del 2000 il patto per l'agricoltura denominato « Saponi Lucani »;